

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

ANNO XVII – NN. 93/94

LUGLIO-AGOSTO/SETTEMBRE-OTTOBRE 2013

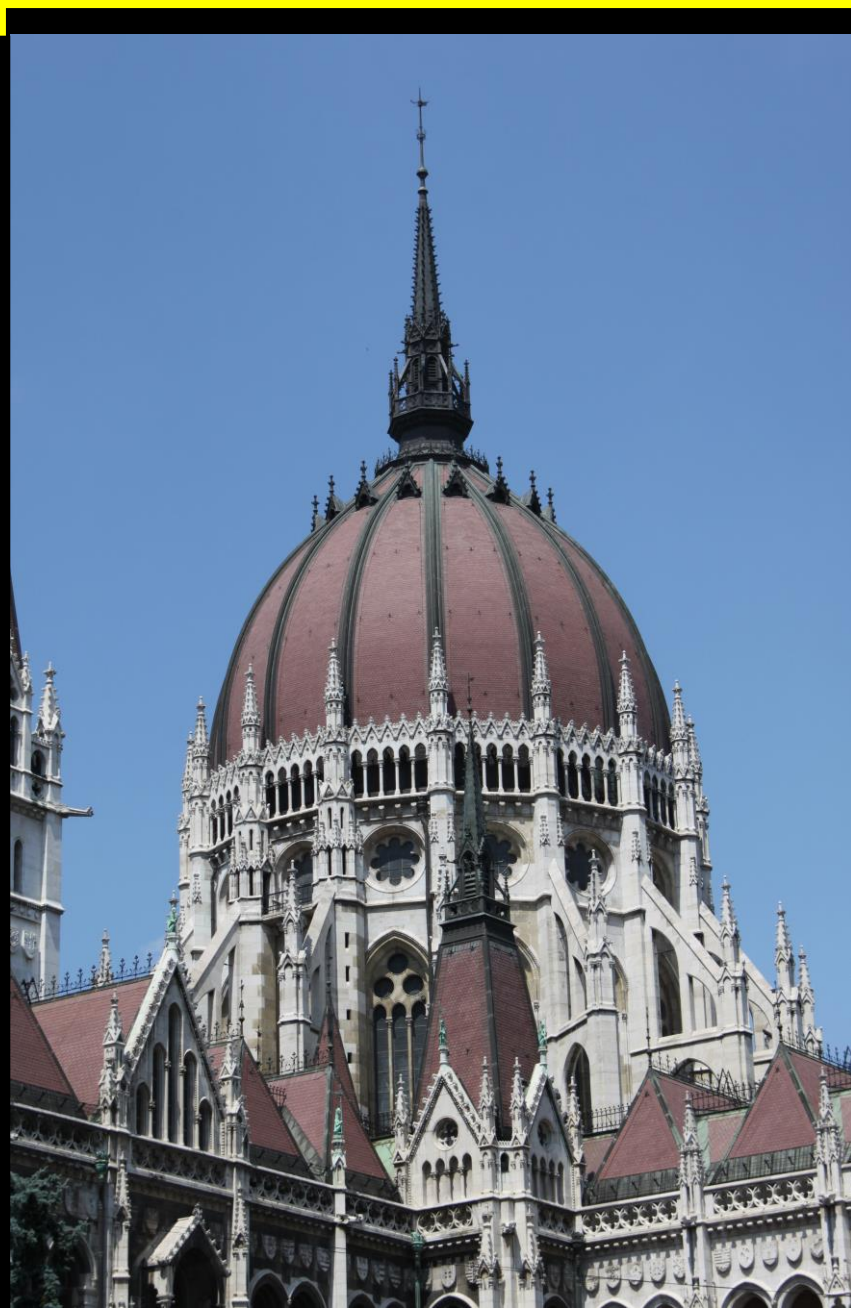
FERRARA

Rassegna di poesia, narrativa, saggistica,
critica letteraria - cinematografica - pittorica e di altre Muse

Periodico Bimestrale di Cultura

ISSN: 2036-2412

2013 «ANNO CULTURALE ITALO-UNGHERESE»



Osservatorio Letterario – Ferrara e l'Altrove
EDIZIONE CULTURALE O.L. F.A.

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

Fondato e realizzato nell'Ottobre 1997
dalla Dr.ssa/Prof.ssa Melinda B. Tamás-Tarr
SEGNALATO DA RADIO RAI 1 IL 25 MARZO 2001
ISSN: 2036-2412

2013 «ANNO CULTURALE ITALO-UNGHERESE»

ANNO XVII - NN. 93/94

LUGLIO-AGOSTO/SETTEMBRE-OTTOBRE 2013

Rassegna di poesia, narrativa, saggistica, critica
letteraria-cinematografica-pittorica e di altre Muse

O.L.F.A. Periodico Bimestrale di Cultura
Registrazione Tribunale di Ferrara n. 6/98 del 14/04/1998

Direttore Resp. & Edit./Caporedattore/Titolare:
Melinda B. Tamás-Tarr

Corrispondenti fissi o occasionali:

Mario Alinei (I), Gábor Czákó (H), Imre Gyöngyös (Nuova
Zelanda), Americo Olah (U.S.A.), Michelangelo Naddeo (I),
Gyula Paczolay (H), Emilio Spedicato (I), Fernando
Sorrentino (Ar)

Collaboratori fissi ed occasionali di questo fascicolo:
Imre Madarász (H), Umberto Pasqui, Giorgia Scaffidi (I),
László Tusnády (H) Autori selezionati

Direzione, Redazione, Segreteria
Viale XXV Aprile, 16/A - 44121 FERRARA (FE) - ITALY
Tel.: 0039/349.1248731 Fax: 0039/0532.3731154

E-Mail:

Redazione: redazione@osservatorioletterario.net
info@osservatorioletterario.it

Siti WEB:

Sito principale: <http://www.osservatorioletterario.net>
<http://www.osservatorioletterario.it>
<http://www.osservatorioletterario.eu>
<http://www.osservatorioletterario.org>

Galleria Letteraria Ungherese:

<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere1/>

Home Page ungherese:

<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere/>

Portale supplementare ungherese:

<http://www.testvermuzsak.gportal.hu/>

ARCHIVIO TELEMATICO

<http://www.osservatorioletterario.net/archiviofascicoli.htm>

Stampa in proprio

Moltiplicazione originale: Stampa Digitale a Zero, Via Luca
Della Robbia, 3 36063 MAROSTICA (VI)

Recupero online con la ristampa di alcuni fascicoli (però
soltanto a colori):

<http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=74180>

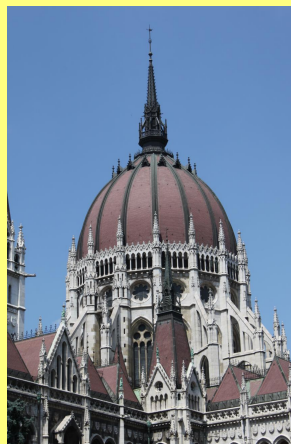
Distribuzione

Tramite abbonamento annuo come contributo di piccolo
sostegno ed invio a chi ne fa richiesta. Non si invia copia
saggio!

© EDIZIONE CULTURALE O.L.F.A. - La collaborazione è
libera e per invito. Il materiale cartaceo inviato, anche se
non pubblicato, non sarà restituito. Tutte le prestazioni
fornite a questo periodico sotto qualunque forma e a
qualsiasi livello, sono a titolo gratuito.

Questa testata, il 31 ottobre 1998, è stata scelta UNA
DELLE «MILLE MIGLIORI IDEE IMPRENDITORIALI»
dall'iniziativa promossa dalla Banca Popolare di Milano e
dal Corriere della Sera - Corriere Lavoro.

Copertina anteriore: Un particolare del Parlamento di
Budapest (H) Foto © di Melinda B. Tamás-Tarr, 8 luglio
2011.



Copertina posteriore (interno): Le nove Muse (disegno) di
Miklós Borsos (artista ungherese), La Musa musicante
(superficie di una coppa etrusca della metà del sec. V
a.C.), La pastorella o: «L'inizio delle Arti» (scultura) di
István Ferenczy (artista ungherese), Le nove Muse
(pavimento a mosaico della Villa Romana di Trier del II
sec.).

ABBONAMENTO

Persone fisiche/Természetes személyek:

€ 41 in caso di spedizione piego libro ordinario; € 43 in
caso di spedizione piego libro Racc.; € 45 in caso di
spedizione piego libro Racc. A.R. (Italia);

€ 80 (tutti i Paesi dell'Europa - spese di spedizione
inclusa),

€ 95 (Paesi dell'Africa, dell'Asia, Americhe - spese di
spedizione inclusa) € 108 (Oceania - spese di spedizione
inclusa)

Costo di un fascicolo di numero doppio per l'Italia: €
16,88 spedizione tramite piego libro ordinario, € 19,43
spedizione tramite piego libro Racc., € 20.03 spedizione
tramite piego libro Racc. A.R., imballo incluso

Sostenitore/Támogató: € 65 (Italia)

Persone giuridiche/Jogi személyek:

€ 60 in caso di spedizione piego libro ordinario; € 63 in
caso di spedizione piego libro Racc.; € 65 in caso di
spedizione piego libro Racc. A.R. (Italia);

€ 90 (tutti i Paesi dell'Europa - spese di spedizione
inclusa),

€ 105 (Paesi dell'Africa, dell'Asia, Americhe - spese di
spedizione inclusa) € 130 (Oceania - spese di spedizione
inclusa)

Costo di un fascicolo di numero doppio per l'Italia: €
16,88 spedizione tramite piego libro ordinario, € 19,43
spedizione tramite piego libro Racc., € 20.03 spedizione
tramite piego libro Racc. A.R., imballo incluso

Sostenitore/Támogató: € 150 (Italia)

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi mese e vale
per i sei numeri singoli o per tre numeri doppi. Si deve
allegare sempre la fotocopia della ricevuta del versamento.

Intestare a MELINDA TAMÁS-TARR sul C.C.P. N.
10164440 Le coordinate bancarie per il pagamento
dall'estero: IBAN: IT 11 K 07601 13000 000010164440
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX Info dettagliate:
<http://www.osservatorioletterario.net/abb.htm>

OSSERVATORIO LETTERARIO
*** Ferrara e l'Altrove ***



OSSERVATORIO LETTERARIO
Rivista bimestrale di Letteratura ed altre Arti

OSSERVATORIO LETTERARIO - Ferrara e l'Altrove
Rivista bimestrale di Letteratura ed altre Arti

**La redazione della rivista è terminata e chiusa alle 18:20
del 02 maggio 2013.**

EDITORIALE — Lectori salutem! – di Melinda B. Tamás-Tarr.....5

POESIE & RACCONTI — Poesie di: Emanuele Rainone (TERRA/Pianeta terra, Mediterraneo, Chiachiera, Periferia, Città, Turista)...7 Ambra Simeone (Non so..., Senza pensare... In fondo...)...8 Daniela Carlevale (Il tempo delle mele marce, Il tutto del nostro niente)...8 Mario Sapia (Gli sperduti delle macerie)...9 **Racconti** di: Gianmarco Dosselli (L'ultima esibizione)...9 Gianfranco Bosio (Un prologo in cielo, una discesa sulla terra)...10 Umberto Pasqui (Il ritorno, Campostrino, Quelli dei fondi antichi, Sugolò che aveva un braccio)...13 **Grandi tracce** — Vittorio Alfieri: Vita [Cap. IV-V] 2)...15 Italo Svevo: La novella del buon vecchio e della bella fanciulla [Cap. X] 8) (Fine)...18

DIARIO DI LETTURA & PRESENTAZIONI — Galleria Letteraria & Culturale Ungherese: Lirica ungherese — László Tusnádý: La missione di Kazinczy/Canto V: Sopra le nuvole fa sole /V. Ének: Felhők fölött ragyog a nap (epopea in bilingue; versione italiana dell'Autore stesso)...20 **Prosa ungherese**—Cécile Tormay: La vecchia casa XII. (Traduzione riveduta di Melinda B. Tamás-Tarr)...22 L'angolo dei bambini: La favola della sera...(Selezione a cura di Melinda B. Tamás-Tarr) — Schiattarabbia (Dal vol. «100 favole» raccolte da Piroska Tábori; Traduzione di Filippo Faber)...24 **Saggistica ungherese** — Imre Madarász: Alfieri e il mare (Lettura di un episodio dell'autobiografia alferiana)...25 **Recensioni & Segnalazioni** — Recensioni di Giorgia Scaffidi: Sotto il cielo di Ferrara di Donna D'Ongaro ...27, Giacomo Giannone: Non solo parole...28 György Szitányi: Szörös gyerekeim [I miei figli di pelo]...28 József Nagy: Il Dante beato (Saggio sul libro di László Tusnádý).....29

TRADURRE-TRADIRE-INTERPRETARE-TRAMANDARE—Giosuè Carducci: Colloqui con gli alberi/Beszélgetés a fákkal (Trad. di Dezső Kosztolányi [1885-1936]), Pianto antico/Hajdani sirató (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...32 Thomas Moore: Forget not the field/Ne feledd a tért (Trad. di Sándor Petőfi [1823-1849]) Traduzioni di Paolo Santarcangeli [1909-1995]: Silenzio azzurro/Kék csend, Vedo la rondine/Fecskrét látok di Sándor Sík, László Mécs: Flauto d'autunno/Őszi fuvola/furulya, Silenzio/Csend ...35

COCKTAIL DELLE MUSE GEMELLE — PAROLA & IMMAGINE — Franco Santamaria: Danza pomeridiana...36 Emilio Spedicato: Grace Bumbry/Non solo Leontyne, anche Grace tra le Veneri nere dalla voce d'incanto.....37

SAGGISTICA GENERALE — L'etica normativa di G. Guareschi: «Fare il bene» — di Ivan Pozzoni...38 Volontà e ragione in Benedetto Croce. Etica e politica — di Ivan Pozzoni...40 Il sacrificio di Akela — di Umberto Pasqui...42 Gianpaolo Iacobone: Regole del gioco nella comunicazione musicale 2) (Fine).....43

«IL CINEMA È CINEMA» — Segnalazione a cura della Redazione: Passione sinistra, Nel segno del tricolore: Italiani e Ungheresi nel Risorgimento – film di Gilberto Martinelli.....49

L'ECO & RIFLESSIONI ossia FORUM AUCTORIS — 105 anni fa nacque Cesare Pavese (A cura di Meta Tabon)...50 Pensieri sulla silloge inedita di Ferenc Cs. Pataki, poeta di Veszprém (Recensione di Melinda B. Tamás-Tarr)...62 Segnalazione/Italiani d'Ungheria: La nobile famiglia de Pisztory tra Modena e Castelvetro di

Gian Carlo Montanari...63 Una documentazione per trarne insegnamento / Egy dokumentáció a tanulság kedvéért – di Mttb/Btm...63 Che cosa si scrive sull'Ungheria nella stampa della sinistra liberale?...68 Ci hanno inviato – Beküldték: Lettera aperta ai cittadini europei (Trad. dall'ungherese di Giorgia Scaffidi) – Nyílt levél Európa polgáraihoz (ungherese) – Lettre Ouverte aux Europe'ens francophones – Offenere Brief an die Bürger – Open letter to Europe'a citizens...70 Notizie letterarie dall'Internet: Quali sono le migliori riviste letterarie? ...74 Imprenditoria femminile ai tempi degli Este...75 A proposito della formazione professionale continua per gli iscritti all'OdG...75 Eco: «I giornalisti hanno i debiti, ma gli chiedono i crediti...»...77 Sparatoia dal palazzo Chigi nel giorno del giuramento del nuovo governo...78

L'Arcobaleno—Rubrica degli immigrati stranieri ed autori d'altrove scriventi in italiano: Imre Madarász: Viaggi, amori ed esperienze nell'autobiografia di Vittorio Alfieri.....79

APPENDICE/FÜGGELÉK — VEZÉRCIKK: Lectori salutem! (Btm)...82

LÍRIKA — Barna Madeline (A Flórián kávéházba, Velencében)...84 Cs. Pataki Ferenc (CREDO/Az áruló, Könyörgés, Átváltozás, Holtomiglan)...84 Csata Ernő (Költői harmóniák 2)/Öröklét, Elmúlás, Bayreuthen, Zeng az élet)...85 Elbert Anita (A mennykőtartó)...85 Erdős Olga (Mintha üveggé válnék [Lukács Adina fotójára] / – Lukács Adina: «Jégbontó hava» c. fotója)...86 Gyöngyös Imre: Shakespeare-sorozat XVIII. [20. szonett]...86 Gyöngyös Imre: Megváltónk...87 Hollósy-Tóth Klára (Egy este Velenében, Délibábvarázs)...87 Horváth Sándor (Az igazság szószólója)...87, Pete László Miklós (Isten nem feled)...88 Szirmay Endre (Varázslat, Betemetett utak)...88 Tolnai Bíró Ábel (Szent Margit napjára)...88

PRÓZA—Czakó Gábor (Világvége 1962-ben?/A leszázalékolt hun vérfarkas [Részlet])...89, Szitányi György (Út a Fényveremhez-1)...90 Tormay Cécile (A régi ház XII.)...92 Assisi Szt. Ferenc kis virágai XI.) (Ford. Tormay Cécile)...94

EPISZTOLA—Gyöngyös Imre reflexiói... 95

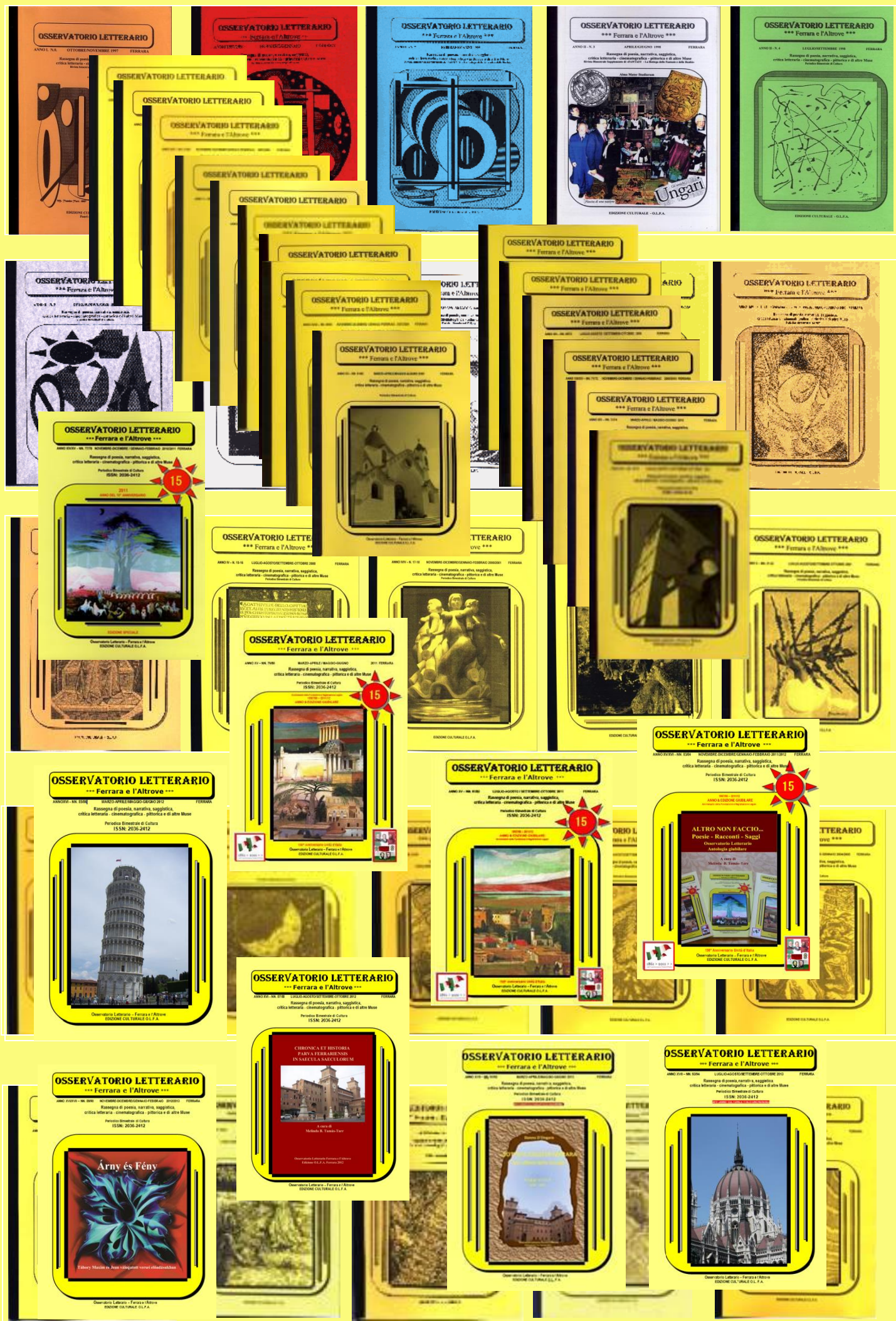
ESSZÉ—Elbert Anita: A transzmodern hangképés...96 Czakó Gábor: A csönd rózsája...97, Madarász Imre: Pilinszky János az Örök Városban...99 Tusnádý László: Gyökereink: I. Az ősi zene nyomában... 101

KÖNYVESPOLC — Tusnádý László: Liszt, a remény zenéje...102 B. Tamás-Tarr Melinda: Gondolatok Cs. Pataki Ferenc CREDO c. kiadatlan versgyűjteményéről (Válogatás a gyűjteményből: Hagyaték, Visszatérés; Uram, Te döntöd el).....102

HÍREK-VÉLEMÉNYEK-ESEMÉNYEK / Notizie – Opinioni – Event — A 110 éve született Varga Béla katolikus pap, politikus táblaavatása Veszprém-ben...103 HÚSÉG 1956-os ÉRDEMKERESZT Dr. vitéz Tarr Györgynek//CROCE DI MERITO PER LA FEDELTÀ AL 1956 al prode Dr. György Tarr (pseud. Ábel Tolnai Bíró)...104 41. Tokaji Íróttábor 2013...105 Várkonyi Nándor elnémitása – Mezey Katalin 2012. évi íróttábori relációja...106 Anno Culturale Ungheria-Italia 2013: Programma di maggio 2013.....109

POSTALÁDA – BUCA POSTALE: Lettere inviate alla Redazione.....111





Lectori salutem!

Eccoci al nostro consueto e secondo appuntamento di quest'anno col presente secondo volume della **Stagione Culturale Italo-Ungherese 2013**. Confermo l'osservazione del Prof. Madarász, direttore del Dipartimento dell'Italianistica dell'Università degli Studi di Debrecen facendo riferimento alle sue osservazioni scritte in ungherese – in traduzione mia –: «Molti parlano tramite le protocollari frasi propagandistiche dell'anno culturale italo-ungherese, mentre» il nostro «periodico ogni anno ed ogni numero serve la causa della collaborazione culturale italo-ungherese» già a partire dall'anno della sua fondazione, dal fascicolo del N. 0 dell'ottobre 1997.

L'anno 2013, oltre la stagione italo-ungherese – e tralasciando le preoccupanti e shockanti notizie provenienti da ovunque (Estremo Oriente, attentato a Boston durante la maratona, scomparse di vari personaggi di rilievo [politici e non], elezioni politiche, elezione del nuovo presidente della Repubblica, ricorrenze di ogni genere e così via) –, già dall'inizio è quindi movimentato da vari eventi rilevanti e alcuni purtroppo pure non poco angoscianti anche nella nostra bell'Italia...

L'11 febbraio 2013: Papa Benedetto XVI alias Joseph Ratzinger nel concistoro ordinario di questo giorno ha annunciato la sua rinuncia «al ministero di vescovo di Roma, successore di San Pietro», con decorrenza della sede vacante dalle ore 20 del 28 dello stesso mese.

Il 24-25 febbraio 2013: Elezioni politiche italiane per il rinnovo dei due rami del Parlamento italiano – la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica – si sono tenute domenica 24 e lunedì 25 febbraio 2013 a seguito dello scioglimento anticipato delle Camere avvenuto il 22 dicembre 2012, quattro mesi prima della conclusione naturale della XVI Legislatura. Le consultazioni elettorali sono state regolamentate dalla vigente legge elettorale del 2005.

Dai risultati elettorali emerge che nessuna delle coalizioni ha potuto ottenere una vittoria netta, determinando un risultato senza precedenti nella storia delle elezioni politiche italiane, ampiamente commentato dalla stampa nazionale e internazionale. Nel momento della scrittura del presente editoriale, cioè il 17 aprile 2013, i politici lottano, come sempre, per la poltrona del potere e non per l'interesse del Belpaese in cui la situazione sociale ed economica della popolazione è sempre più drammatica...

Il 28 febbraio 2013: il Papa emerito Benedetto XVI alias Jo-



seph Ratzinger ha lasciato il pontificato.

Il 13 marzo 2013 19:07 - Habemus papam: Card. Jorge Mario Bergoglio (n. 1936) è stato eletto e questo nuovo papa «venuto quasi dalla fine del mondo» – come egli stesso si era espresso – si chiama «vescovo di Roma» e neanche una volta ha accennato la parola «papa» quando si riferiva a se stesso. Abbiamo un momento storico ed unico evento storico nella vita della Chiesa e dell'essere umano: l'incontro avvenuto tra i due papi viventi... Sul *Messaggero.it* si leggeva: «Vedendo il nuovo Papa impegnato nelle celebrazioni del triduo pasquale si capisce appieno il significato della scelta di Benedetto XVI di rinunciare al pontificato durante la quaresima. Lo scrive l'Osservatore romano nell'editoriale di prima, siglato dal direttore Giovanni Maria Vian e intitolato "L'olio che si sparge", con riferimento alle parole usate da papa Francesco durante la messa del crisma, la mattina del Giovedì santo, il 28 marzo scorso, per spiegare il senso del sacerdozio. "Appare allora chiaro a tutti - scrive Vian dopo aver rievocato i gesti e le parole del Papa in quei giorni, dalla lavanda dei piedi ai detenuti di Casal del Marmo alle omelie delle messe delle palme e del crisma - quanto non era difficile capire, e cioè il significato della scelta di Benedetto XVI, notoriamente attentissimo alla liturgia, di rinunciare al pontificato nel cuore della quaresima. Grazie al tempo scelto per questa decisione, infatti – proseguiva Vian –, il suo successore ha potuto far coincidere gli inizi del suo servizio come successore di Pietro con la celebrazione più importante per la fede in Cristo risorto dai morti, durante il triduo sacro che culmina con la veglia pasquale". "E proprio in quei giorni centrali del tempo liturgico - commentava l'editoriale - è risuonata con forza la voce di un Papa per la prima volta venuto quasi 'dalla fine del mondo', come lui stesso ha detto subito dopo l'elezione, lui che in tutta la sua vita di sacerdote e di vescovo ha sempre mostrato una preoccupazione speciale per le periferie materiali e spirituali. Ed è lì infatti che come donne e uomini mai tristi bisogna portare Gesù, ha esclamato aprendo la settimana santa"».

Tornando alle nostre quotidianità in una piena crisi complessa: politica, umana, morale e culturale. Si ha l'impressione che l'Italia si stia dissolvendo: «Il Parlamento è spaccato; il Governo si è dissolto; la Magistratura è dilaniata al proprio interno; il partito di maggioranza relativa è paralizzato da veti, litigi e maldicenze; i sindacati sono l'uno contro l'altro armati; la gente è preoccupata di fronte ad un futuro che mai è stato così incerto; il popolo dei risparmiatori



(quasi tutti gli italiani) vive la sindrome cipriota con crescente angoscia; i giovani disoccupati hanno perso la speranza di poter aver un futuro...»* (*Cfr. Gennaro Malgieri: Il diario/Crisi morale, crisi di sistema. L'Italia affonda, Secolo d'Italia, 27 marzo 2013)

Tutto questo assieme alle faccende niente tranquillizzanti dell'Ordine dei Giornalisti tormenta e minaccia anche il futuro della nostra testata, come ho già accennato non tanto tempo fa. Ecco ad es. la questione del/dei costo/i dell'obbligatoria formazione professionale continua dato che è/sono e sicuramente sarà/saranno a pagamento anziché gratuita, infatti, come lo dimostrano anche le righe seguenti...

Che costi (di denaro e di tempo), dunque, comporterà per gli iscritti l'obbligo della formazione continua?

Basta guardare i costi dei master e di altri corsi di formazione d'aggiornamento: sono cifre da capogiro (anche fino a oltre 13.000 €: il master di giornalismo all'università di Bologna, riconosciuto dall'OdG, negli anni 2011-2012 costava 13.600,- €!!! pagabile in quattro rate di € 3.400 nell'arco del biennio).... Ecco un esempio dell'OdG dell'Emilia Romagna soltanto dal lato economico che per la nostra redazione – che a stento riesce ad andar avanti – potrà costituire non indifferenti problemi, ostacoli. Ad es. il costo di 300 € dell'ultimo corso di aggiornamento professionale organizzato dall'OdG di Bologna, in caso di partecipazione, avrebbe procurato ulteriori difficoltà economiche – aggiungendo alle cifre seguenti anche il costo di mezzo di trasporto, del pranzo – oltre a quello del tempo di frequentazione (le date del corso erano le seguenti: 1-2, 8-9, 15-16 marzo e 5-6 aprile 2013 che ha visto le lezioni nelle giornate di venerdì pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00 e di sabato dalle 10:00 alle 17:30 con pausa pranzo dalle 13:00 alle 14:30):

1) Quota annuale del tesseramento 100 €;
2) Quota d'iscrizione ordinaria annuale alla Fondazione Ordine Giornalisti (chi decide di associarsi): 100 € (colui che si iscrive alla Fondazione - creata appositamente per i corsi di formazione e per aggiornamenti professionali - annualmente gli tocca a pagare 200 € per l'annuo tesseramento e per la quota di associazione!);

3) Alle cifre di sopra si aggiunge in ogni tre anni 300 € (se rimarrà sempre questa cifra) per l'obbligatorio aggiornamento professionale continuo... (Iscrivendosi al corso, i corsisti iscritti all'OdG hanno dovuto versare complessivamente 400 € assieme alla quota del tesseramento per il 2013 che sarebbe stata un ulteriore aggravio economico per la Redazione accanto alle spese già molto pesanti di pubblicazione e di spedizione dei fascicoli dell'Osservatorio Letterario!)

Quindi i giornalisti o pubblicisti dovranno pagare 100 € per il tesseramento annuale e aggiungere ancora 300 € – se nel frattempo non crescerà la quota – per n. 1 corso di formazione continua che così ammonta a 400 € oppure 200 € (tesseramento annuale + iscrizione annuale alla Fondazione) + 250 € (costo ridotto della formazione) che fa una spesa complessiva di 450 €. L'ultimo "Corso di formazione e di aggiornamento per gli addetti agli uffici stampa" per gli uffici stampa dal 1° marzo al 6 aprile 2013 organizzato e promosso dalla Fondazione Ordine Giornalisti dell'Emilia-Romagna – fondata apposta per l'organizzazione dei corsi della formazione

professionale continua – ha avuto la durata di 40 ore contenenti delle relazioni di docenti a livello universitario e di "testimoni" provenienti delle maggiori strutture pubbliche e private del settore. A fine corso hanno consegnato l'attestato di frequenza a tutti coloro che hanno seguito almeno 30 ore di corso. I non iscritti all'Ordine Giornalisti hanno dovuto pagare 350 € per il corso.

È una «bella trovata» per un'altra, secondaria attività economica (business) che favorisce i docenti dei master, dei corsi di aggiornamento, mentre finanziariamente svantaggia i morti di fame, cioè i giornalisti/pubblicisti disagiati e devono seguire questi corsi altrimenti rischiano di essere sospesi o addirittura espulsi dall'Ordine, perciò costretti a finanziare i docenti di questi corsi che hanno già un'attività remunerativa come giornalisti, editori o professori universitari... Nell'Art. 7/c del Regolamento si legge che gli Ordini regionali: «si impegnano – ove possibile – a favorire lo svolgimento gratuito della formazione professionale, utilizzando risorse proprie o attingendo a sovvenzioni erogate per la formazione professionale. La gratuità dovrà essere garantita sugli eventi che hanno come oggetto temi deontologici»... (Nella stesura del 12 giugno 2012 mancava l'espressione: «ove possibile»). In pratica – come sempre avviene, sicuramente lo svolgimento non sarà gratuito –. Poi oltre agli eventi a temi deontologici dovrebbe estendersi la gratuità anche alle altre materie oppure in casi peggiori con quote d'iscrizione più abbordabili, ad es. tra 50-100 €. Sarebbe auspicabile se tutte le sedi regionali dell'OdG prevedessero i corsi d'aggiornamento anche tramite e-learning/a distanza, tramite corrispondenza – perché non tutti possono recarsi personalmente ai rispettivi sedi neanche da luoghi vicini, figuriamoci dai territori più lontani. In caso della frequenza in presenza subentreranno anche altre spese, come quelle del viaggio e dell'alloggio che aggraverà ancora di più l'economia dei giornalisti.

Comunque, tutto il riformato Regolamento della FPC suscita ancora tanta perplessità, fa emergere tante domande. Condivido quanto dice nel suo articolo «I giornalisti hanno i debiti, ma gli chiedono i crediti» il collega Stefano Stesi che è «una boiata pazzesca la fanfaluca della "formazione continua"» e ci fa ricordare che l'obbligo normativo vige fino ai 70 anni (!) e ricorre ogni tre. I crediti da acquisire sono 60 nel triennio. Oltre a costringere i giornalisti alle ulteriori regolari spese obbligate a causa dei vari eventi/corsi dell'aggiornamento professionale trovo anche assurdo la prestabilizzazione annuale dei crediti da ottenere tramite le attività d'aggiornamento dei giornalisti o pubblicisti esercitanti la professione, i quali, inoltre, non possono essere superati con un valore maggiore in un certo intervallo formativo. È inconcepibile anche quello, che gli aggiornamenti professionali organizzati sono accettabili se saranno riconosciuti o accreditati dall'OdG, altrimenti presumibilmente altri aggiornamenti giornalistici non saranno validi...

Potete esaminare dettagliatamente l'intero Regolamento a proposito nella rubrica «Eco & Riflessioni ossia Forum Auctoris...» – è consultabile anche sull'internet all'indirizzo http://www.osservatorioletterario.net/regolamento_fpc14marzo2013.pdf – in cui informazioni sui costi dei corsi d'aggiornamento non si figurano, che sicuramente varieranno da

regione a regione. A proposito dei corsi organizzati dall'OdG mi viene la legittima domanda: Quante volte chiederanno di pagare i 300 € (o anche di più o di meno?) per i corsi di formazione continua per poter raccogliere i 60 crediti prescritti nei mesi del triennio ciclico fino a 70° anno? Lo sapremo a partire dal 1° gennaio del prossimo anno?....

Terminando la questione dell'OdG ecco il nostro nuovo fascicolo, a causa dei costi di pubblicazione e dei nuovi e scandalosi aumenti delle spese postali Vi offro - per evitare ulteriori rincari - questo fascicolo con pagine più ridotte.

Con la speranza che finalmente questa crisi, che ha investito tutto il mondo passi al più presto e che il nostro periodico possa ancora resistere ed esistere. Con un caro saluto Vi auguro buona lettura! Alla prossima! (17 aprile 2013)

(- Mttb -)

(Nota: L'editoriale in lingua ungherese è parzialmente differente.)

POESIE & RACCONTI

Poesie _____

Vittorio Alfieri fra Illuminismo e Risorgimento, classicismo romantico), Hungarovox, Budapest, 2004, pp. 44–49
 17. Alfieri: Vita, p. 85
 18. Alfieri: Vita, p. 87
 19. Alfieri: Vita, pp. 87–88
 20. Alfieri: Vita, p. 116
 21. Alfieri: Vita, pp. 118–119

22. Alfieri: Vita, p. 179
 23. Alfieri: Vita, pp. 181–182
 24. Alfieri: Della tirannide, Rizzoli, Milano, 1996, p. 162
 25. Alfieri: Vita, p. 176
 26. Alfieri: Vita, p. 256

APPENDICE/FÜGGELÉK

____ Rubrica delle opere della letteratura e della pubblicistica ungherese in lingua originale e traduzioni in ungherese ____

VEZÉRCIKK



Lectori salutem!

Az április 17-én írt olasz nyelvű vezércikkemet az alábbi gondolatokkal indítottam – ezen írásom csak részben egyezik az olasz nyelven írt vezércikkemmel –:

Íme, elérkeztünk ezen évbéli második találkozónkhoz s egyben a 2013-as **Olasz-Magyar Kulturális Évad** második folyóiratszámához. Egyet-értek a Debreceni Tudományegyetem Olasz Tanszékének vezetőjével, Madarász professzor úrral, akinek megállapítása szerint «miközben sokan csak beszélnek olasz-magyar kulturális évről, protokolláris propagandafrázisokkal, a folyóiratunkban minden év és minden szám az olasz-magyar kulturális együttműködés ügyét szolgálja» már 1997. októberétől, a 0. számmal, a megalapítása kezdetétől.

Ezen 2013-as esztendőnk a fenti jelzett évadon kívül – figyelmen kívül hagyván a világ bármely tájáról érkező aggasztó és sokkoló híreket (kelet-ázsiai hírek, bostoni maraton bombamerénylet, különböző kiemelkedő személyiségek örök létre szenderülése, olasz politikai választások, olasz köztársasági elnök választása, különböző jelentős évfordulók és így tovább) – már az év elejétől fontos eseményektől mozgalmas, amelyek még a szép Itáliában is nem kis aggodalmat keltenek...

2013. február 11: XVI. Benedek pápa alias Joseph Ratzinger bejelentette a pápai hivatalról a hónap végével történő lemondását, melynek következtében 2013. február 28-án, este 8 órakor Róma és Szent Péter püspöki széke megürül.

2013. február 24-25: A végeredmény – Demokrata Párt 29.5%, Berlusconi 29.1%, Grillo 25.5%, Monti 10.5% – lényegében patthelyzetet hozott az olasz belpolitikában, hiszen míg az alsóházban a Pier Luigi Bersani vezette balközép erőik szereztek többséget, addig a felsőházban Silvio Berlusconi vezette jobbközép erőik. Az eredmények alapján majd a politikai trónért folytatott harc miatt végül egyik erő sem tudott akkora többséget felmutatni a felsőházban, amely alapján az ország kormányozható lett volna. Így a kormányalakítási tárgyalások sikertelensége esetére egyes politikusok újabb választások lehetőségét pedzegették. Április 17-én a politikai hatalomért harcoló politikusok megint csak bizonyították, hogy szemük előtt nem az ország egyre aggasztóbb szociális- és gazdasági helyzete állt elsődlegesen...

2013. február 28.: Emeritus XVI. Benedek pápa, Joseph Ratzinger elhagyta a Vatikánt és Róma harangjainak zúgásától is kísérve Castel Gandolfóba

repült, péteri szolgálata utolsó napján délután 4 óra 55 perckor: ideiglenesen a pápák nyári rezidenciájába költözött. Este nyolckor pedig véget ért pápasága. Nyugalmazott pápaként, visszavonultan él vatikáni kolostor-rezidenciájában. „Elrejtőzöm a világ elől” és „az imának szentelem magam”, üzente nemrég, még pápaként. „Az Úr arra szólított, hogy megmásszam a hegyet, és még inkább az imának és a meditációnak szenteljem magam. Ez azonban nem jelenti azt, hogy elhagyom az egyházat, továbbra is szolgálni fogom koromnak és erőmnek megfelelően” – mondta XVI. Benedek. A szokás szerint a lakosztályának Szent Péter térre néző ablakából beszélő pápát a római rendőrség adatai szerint csaknem kétszázézeres tömeg hallgatta és tapsolta meg. „Grazie! Köszönöm a szereteteket! Ez életem rendkívüli pillanata” – mondta XVI. Benedek legutolsó Angelusán.

2013. március 13. 19,07 – Habemus papam: Card. Jorge Mario Bergoglio (1936) lett XVI Benedek utóda.

Az eddigi Buenos Aires-i érsek 76 éves. Az első latin-amerikai és az első jezsuita pápa. Tömegközlekedéssel jár, főpapi rezidencia helyett apartmanban lakik, sikkra száll a szegényekért. Jorge Mario Bergoglio párbeszédre kész személyiség. A Magyar Kurírban az alábbiakat olvashatjuk róla:

„Krisztus 266. helytartója – az eddigi Buenos Aires-i érsek 76 éves. Nevét Jean-Louis Tauran protodiakónus bíboros jelentette be a Szent Péter-bazilika középső loggiájáról. Az új pápa a Ferenc nevet választotta: az első alkalom ez az egyház kétezer éves történetében, csakúgy, mint az, hogy az új pápa a Jézus Társaság tagja.

Jorge Mario Bergoglio 1936. december 17-én született Buenos Airesben, olasz bevándorló munkáscsaládban. Ötgyermekes családban nőtt fel, édesapja Olaszországból vándorolt ki Argentínába, és a vasútnál dolgozott. Vegyipari középiskolát végzett, majd a papi hivatást választotta. A szeminárium elvégzése után, 1958-ban belépett a jezsuita rendbe. Chilében végezte humán tanulmányait, majd 1963-ban visszatért Buenos Aires-be, ahol filozófiából szerzett diplomát a San José egyetemen. 1964 és 65 között irodalmat és pszichológiát tanított Santa Fe a Szeplőtelen Szűzanya intézetben, majd Buenos Aires-ben. 1969-ben szentelték pappá.

1973. július 31-én megválasztották Argentína jezsuita provinciálisának. Ezt a tisztségét hat éven át töltötte be. 1980-tól annak a szemináriumnak a rektora volt, amelyben végzett. 1986-ban Németországban fejezte be doktori tézisé.

1997-ben Buenos Aires koadjutor érsekévé nevezték ki, majd 1998-ban, Antonio Quarracino bíboros halálakor, az argentin főváros érseke lett. 2001-ben kreálta bíborossá II. János Pál pápa. Három vatikáni

kongregációnak is tagja, 2005 óta az Argentin Püspöki Konferencia elnöke.

Bergoglio teológiai gondolkodásában inkább mértékletes, kész a párbeszédre. Küzd a társadalmi igazságtalanságok ellen, határozottan kiáll a szegények mellett. Aszketikus hozzáállással viszonyul a világhoz: tömegközlekedéssel jár, nem költözött be a főpapi rezidenciába, s állítólag még ételeit is maga készíti. Sokoldalú: jó szakács, szereti az operát, a görög műveltség barátja, Shakespeare és Dosztojevszkij a kedvenc írója.

Több lelkeségi könyv szerzője. A 2001-es rendes püspöki szinódus főrelátora volt, majd 2005 és 2011 között az Argentin Püspöki Konferencia elnöki tisztségét töltötte be.

Jól úszik, erős, holott gyerekkora óta tüdőproblémái vannak. A kevés szavú ember megszólalásainak súlya van a 40 milliós Argentínában, ahol a lakosság 90 százaléka katolikus. Karácsony és húsvét idején Bergoglio felkeresett beteg gyerekeket ápoló kórházakat, fogházakat, megmossa a betegek és foglyok lábát. A közszereplés nem az ő műfaja.

Most pedig térjünk a mi olaszországiak mindennapjaihoz, amelyek egy komplex válság harapófogójának martaléka: politikai, emberi, erkölcsi és kulturális krízis uralkodik minden téren. Az az érzésünk, hogy a szép Itália kezd darabokra hullni: a Parlament szétszakadt, a kormány felbomlott, a magisztrátust belülről rágja a féreg, a többséggel rendelkező pártot tiltakozások bénítják, veszekedések, összetűzések, lejáratások fűszerezik a politikai csatározásokat; a szakszervezetek egymással hadakoznak, míg az ország lakossága aggodalommal tekint a jövőbe, amely soha nem volt ennyire bizonytalan mint mostanság.

Mindehhez jönnek az Olasz Újságírók Szövetségének egy cseppet sem megnyugtató határozatai, tervezetei, amelyek fenyegetik – mint ahogy már korábban is jeleztem – periodikánk jövőjét is. Íme pl., a 70 éves korig kötelezőnek előírt, folyamatos szakmai továbbképző tanfolyamokkal s azok pénzügyi aggodalmaival kapcsolatos gondolatok (a következő év január elsejétől lépne hatályba az erről szóló rendelet): **Mi pénzbe és időbe kerül ez a kötelező, folyamatos szakmai továbbképzés az újságíró szövetség tagjainak?**

Elég csak a mesterek és egyéb tanfolyamok csillagászati költségeit nézni: némelyik 13.000 € feletti összegbe kerül: pl. a Bolognai Tudományegyetem 2011-2012-ben tartott 2 éves újságírói mastere 13.600 €-ba került (amely 4x3.400 €-us részletben is fizethető volt)... Vagy íme a legutolsó, az Olasz Újságíró Szövetség emilia-romagnai tagozatának továbbképző kurzusa, amelyet most a publikációs- és szétküldési költségek melletti plusz kiadás miatt említék, mivel már – részvételem esetén – csak ez jelenthetett volna komoly nehézséget vagy akadályt: A 40 órát tartalmazó kurzus (2013. március 1-2, 8-9, 15-16, április 5-6 17-18 óráig tartó előadásokkal – ebédszünet 13-14,30 –) 300,- €-ba került. Ehhez jön még a Bolognán kívüliek utazási költsége (vonatjegy- vagy bezin- és étkezési költség... Ebben az esetben, ez utóbbiakat nem számítva az alábbi kiadással kell még számolnia egy újságírónak:

1.) Éves tagdíj: 100,- €

2.) Beiratkozás esetén: Újságíró Szövetségi Alapítvány (amely arra hivatott, hogy ezeket a kurzusokat megszervezze, megtartsa) évi, egyszerű tagsági díja: 100,- €

3.) Szakmai továbbképző tanfolyam díja: 300,- € Mindkét tagság esetén (50,- €-val kevesebb): 250,- € (A kurzusra beiratkozhatók száma korlátozott, de jelentkezhetnek újságírói tagkönyv nélküliek is, ez esetben a kurzus díja: 350,-)

Tehát ez már összesen 400,- € kiadást jelent eddig. De a kötelező, folyamatos szakmai továbbképzést három ciklusonként kell lebonyolítani, 60 kreditet kell összegyűjteni, évenként minimum 15-öt, de egyszerre 10 kreditnél többet nem lehet szerezni! Tehát évenként több kurzuson kell részt venni tanfolyamok, konferenciák, vagy oktatás vagy újságírói szakkönyv-kiadás formájában. Hány euróba kerülnek majd a tanfolyamok és a konferenciák részvételi díjai? Nyilvánvalóan ezekhez utazási-, szállás-, étkezési stb. költségek is járulnak majd... A megyei tagozatoktól függ, hogy mit fogadnak el és hány kredittel mérhetők a dokumentáltan teljesített továbbképzési formák... Tehát mindezek ismét nem kis pénzbe kerülnek majd... Aki viszont nem tesz eleget ezen köteletségének, a megfelelő fegyelmi eljárások után megszüntetheti a szövetség a tagságot és eltiltja a szakma gyakorlásától az illető újságírót vagy publicistát... Aki ennek ellenére rendszeresen publikál, az bűncselekmény és büntető jogi vonatkozással is jár... Tehát, mindenképpen jól kifundálták, jó üzlet ez mindazoknak, akik megtartják ezeket a kurzusokat, konferenciákat stb... Természetesen ezek biztos állással és keresettel rendelkezők; újságírók, kiadók, egyetemi oktatók az előadók, akiknek a java részt éhenkórász újságírókollágáik kötelesek a zsebeiket pénzzel megtölteni, fizetett plusz elfoglaltságot biztosítani... Ennyit erről. Jövő év január elsejétől meglátjuk, hogy mi lesz, hiszen az Újságíró Szövetség Rendeletét még törvényerejűvé kell tenni, amit a Monti-kormány nem tett, tehát ez is az új kormányra vár: Enrico Letta, a balközép Demokrata Párt (PD) politikusa hivatalosan szombaton, április 27-én fogadta el a kormányalakítási megbízatást, s aznap már ismertette is a sajtóval miniszterei névsorát. Miniszterelnök-helyettes és belügyminiszter lett Angelino Alfano, a Silvio Berlusconi volt kormányfő vezette jobbközép Szabadság Népe (PdL) főtitkára, pénzügyminiszter Fabrizio Saccomanni, az olasz jegybank vezérigazgatója, Emma Bonino volt EU-biztos pedig külügyminiszter.

A 21 fős kormányban a választásokon győztes PD, a PdL és a Mario Monti vezette centrum politikusai, valamint szakértők kaptak helyet. A politikusok között kilenc a PD, öt a PdL, három a centrum, egy a Radikális Párt tagja. Hét miniszter nő.

A februári parlamenti választások után több mint hatvan nappal megalakult kormányban először lépett koalícióra a húsz év óta egymással versengő, Berlusconi vezette jobbközép és a balközép. Ehhez hasonló együttműködésre egyedül a második világháború után, 1947-ben volt példa, amikor a kereszténydemokraták (DC) és az Olasz Kommunista Párt (PCI) szövetkezett egymással. Kormányuk 119 napig volt hivatalban.

Éppen a fentiek írása alatt, **április 28-án**, vasárnap 11,40 körül értesültem az előző estén alakított új kormány eskütételéről szóló Radio Rai1 egyenes

közvetítése kapcsán, hogy a Chigi-palotánál, az olasz miniszterelnöki hivatalnál, lövöldözés támadt s két csendőr és egy járókelő, egy állapotos fiatalasszony megsebesült. Angelino Alfano belügyminiszter és a futótűzként terjedő hírek szerint a bűncselekményt egy öngyilkosságra készülő munkanélküli követte el. Az incidens éppen az új olasz kormány Giorgio Napolitano államfő előtti hivatali eskütétele alatt történt.

Az olasz média híradásai szerint a 49 éves, játékszenvedélyes, adósággal teli, feleségétől és gyermekétől külön élő, kétségbeesett munkanélküli Luigi Preiti a támadó, calabriai olasz, aki bevallotta, hogy a politikusokra akart löni, s mivel azokhoz nem férhetett, a csendőrökre nyitott tüzet.

Mindenesetre kétségbeesés, tragédia senkit nem jogosít fel erőszakra. A bűncselekmények elkerüléséhez vagy legalábbis csökkentéséhez elegendő lenne, ha hívő, laikus vagy atesita állampolgárok – a politikusokat is beleértve – tiszteletben tartanák csak a bibliai tíz parancsolatot, ami szerintem legnagyobb hányadában az összes civil- és büntető törvénykönyv tömör szintézise s bármely olvasatban, mindenkor, minden etika, magán- és publikus magatartás alapja kell hogy legyen:

Uradat, Istenedet imádd, és csak neki szolgálj!

Isten nevét hiába ne vedd!

Az Úr napját szenteld meg!

Atyádat és anyádat tiszteld!

Ne ölj!

Ne paráználkodj!

Ne lopj!

Ne hazudj, mások becsületében kárt ne tégy!

Felebarátod házastársát ne kívánd!

Mások tulajdonát ne kívánd!

A fentiekben leírtak ellenére Ferenc pápánk szavaival búcsúzom: „Ne veszítsük el a reményt, ne adjuk fel soha!” Bízva tehát abban, hogy ez a súlyos, az egész világra kiterjedő morális- és gazdasági krízist sikerül minél előbb a hátunk mögött tudni s hogy a mi periodikánk is tovább élhet minden nehézség ellenére! Kellemes olvasást kívánok és a remélhető, téli viszonthallásig szeretettel köszöntök minden régi és új olvasót! (2013. április 28.)

- Bttm -

(**Megjegyzés:** Ez a magyar nyelvű változat az olasz nyelvű eredetitől kis részben eltér.)

LÍRIKA



Melinda Tamàs-Tarr-Bonani

DA
FIC

ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

NN. 75/76 2010 - 77/78 2011



A cura di
META TABON

Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

Tàbory Maxim

A'RNÝ E'S FE'NY

Versek



ALMANACH
Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

NN. 83/84 2011 - 87/88 2012



A cura di
META TABON

Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

ALTRO NON FACCIO...

Racconti - Saggi

Letterario



ALMAN

CHRONICA ET HISTORIA
PARVA FERRARIENSIS
IN SAECULA SAECULORUM

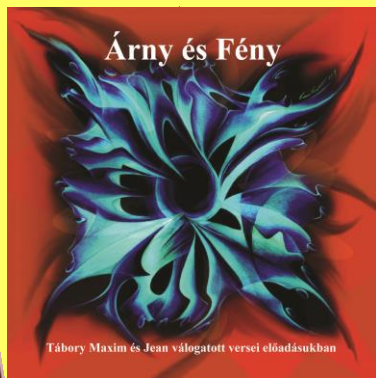


A cura di
Melinda B. Tamàs-Tarr

Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

EDIZIONI O.L.F.A.

Árny és Fény



Tàbory Maxim és Jean válogatott versei előadásukban

ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

Meta Tabon

Le straordinarie avventure
di
Sandy



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. 2012

Tolnai
VITA HU



Osservatorio Lette
Edizione
E

Donna D'Ongaro

SOTTO IL CIELO DI FERRARA

- Nei riflessi della stampa -

Saggistica
1997 - 2012



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

maxim Tà
BRA E
Poes
di Melinda T



io Letterario
EDIZIONE O.L.
FERRA

Szitányi György

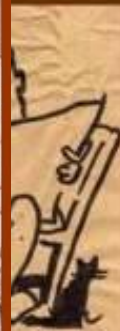
SZŐRÖS GYEREKEIM



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

Pasqui
CONTI BREVI

da B. Tamàs-Tarr



y - Ferrara e l'Altrove
F.A. 2010
ARA